



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 599

---

**LE AGGRESSIONI CONTRO IL PERSONALE SANITARIO NEGLI OSPEDALI SONO IN CONTINUO AUMENTO. QUALI AZIONI HA INTENZIONE DI INTRAPRENDERE LA GIUNTA REGIONALE AL FINE DI RIDURRE IL MANIFESTARSI DI TALE PERICOLOSO FENOMENO?**

presentata il 13 novembre 2024 dai Consiglieri Luisetto, Camani, Bigon, Zottis e Zanoni

Premesso che nella sera di giovedì 7 novembre 2024 un uomo, sotto l'effetto di alcool, si è recato presso l'ospedale San Bortolo di Vicenza, e in particolare nel pronto soccorso, pretendendo di essere visitato immediatamente. Vista la non particolare urgenza del caso, i medici si sono rifiutati di prendere in carico il paziente il quale, andando in escandescenza, ha aggredito verbalmente il personale sanitario e li ha addirittura scagliato contro un estintore, fortunatamente senza ferire nessuno. L'uomo infine è stato fermato da uno dei Rangers (guardie giurate) in servizio presso l'ospedale e portato in questura dalle forze dell'ordine.

Evidenziato che:

- nel territorio vicentino e in tutto il Veneto, come testimoniano i recentissimi fatti di Verona e Cittadella, si stanno moltiplicando le aggressioni e i gesti di violenza nei luoghi di cura (ospedali in primis, in particolare il pronto soccorso) e nei confronti del personale sanitario. I lavoratori di tale settore, infatti, stanno vivendo un significativo peggioramento delle proprie condizioni di lavoro e tali problematiche rappresentano ormai uno dei motivi principali dell'abbandono dell'impiego pubblico in favore del privato. Questo costituisce un danno non solo per i professionisti sanitari, ma anche per tutti i cittadini, ai quali risulta impossibile garantire cure adeguate e tempestive;
- i casi di aggressione negli ospedali sono in crescita esponenziale. I dati aggiornati al 30 settembre 2024 in Veneto prevedono il raggiungimento di quota 2500 a fine anno, mentre quattro anni fa erano solo 220 gli episodi denunciati. Tale andamento rappresenta uno scenario inquietante a cui va posto irrimediabilmente un freno. La realtà vicentina si pone in una posizione media a livello nazionale per quanto riguarda rischio e pericolosità, ma è ugualmente

necessario e doveroso porre attenzione al tema visti i recenti sviluppi, al fine di ridurre le aggressioni al personale sanitario.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri regionali

**interrogano l'Assessora regionale alle Politiche Sanitarie e Sociali**

per sapere:

- 1) quali iniziative si intendono attuare in tema di prevenzione delle aggressioni a tutela del personale sanitario e a garanzia dell'erogazione delle cure negli ospedali del Veneto;
  - 2) se ha intenzione di attivarsi presso la Prefettura e la Questura affinché venga attivato un posto di polizia all'interno dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza a orario continuo, sette giorni su sette.
-